

Gli scrittori vivono di sogni

Scritto da Daniela Bardoscia
Venerdì 20 Gennaio 2012 00:00



Per la prima volta ho deciso di buttare giù qualche riga rivolta al pubblico, per fare chiarezza. Come non molti sapranno, sono autrice di un romanzo (edito nel 2009) ma, poiché non sono in cerca di pubblicità, ne tacerò il titolo. Scrivo, dunque, da autrice emergente, senza grande autorità e senza pretese. Mi è stato chiesto più volte, quanto economicamente ho ricevuto da questa esperienza. Bene, facciamo due calcoli.

Il prezzo di copertina che vedete stampato su di un libro è ripartito nel seguente modo: 50% editore, 40% libreria, 10% autore. I più fortunati arrivano a percepire fino al 20%, pensate un po'!

Vi do un'altra notizia: spesso questi spiccioli non vengono affatto remunerati all'autore dell'opera, che non può che rimanere inerme dinanzi a questa ulteriore ingiustizia, poiché ha dovuto sottoscrivere, nel contratto, una clausola di accettazione per la quale può intraprendere un'azione giudiziaria nei confronti della casa editrice solo innanzi a un certo arbitrato. Cosa vuol dire ciò? Muovere un meccanismo chiuso e costoso, proibitivo.

Per fortuna non tutte le case editrici agiscono in questo modo. Ma non molti fortunati riescono a sfuggire a un sistema, nato per stritolare gli autori e per puntare sulla commerciabilità di un libro e non sul suo valore.

Come autrice di poesie, son due anni, ormai, che colleziono un'esosa raccolta di almeno venti editori diversi, pronti a pubblicarmi, con analisi più che lodevoli delle mie opere. Risultato: (salvo pagare migliaia di euro) o produco un certo fatturato di vendita delle mie precedenti opere, oppure (mi suggeriscono non tanto celatamente) partecipo a un reality show per divenire un volto noto.

Non aggiungo altro, a voi le conclusioni. Vi invito, soltanto, qualora vi capitasse tra le mani in libreria un libro di un emergente, a non scartarlo subito: sfogliatelo, dategli una chance, leggete l'incipit. Avrete posto un piccolo sassolino a favore di quell'emergente.

"Come cambia il vento", è questo il titolo del libro di Daniela Bardoscia. Il romanzo è in vendita in tutte le librerie (anche on-line). (d.v.)

Brossura: 177 pagine
Editore: Gruppo Albatros Il Filo (1 gennaio 2009)
Collana: Nuove voci
ISBN-10: 8856715198
ISBN-13: 978-8856715194

"La storia di una donna, del suo destino e del suo viaggio interiore negli abissi della disperazione, dove si hanno solo due possibilità: fortificarsi o perdersi nell'oblio". Come cambia il vento si apre come un viaggio nei meandri più profondi della disperazione che colpisce una donna quando si sente tradita e abbandonata, colpita al cuore delle certezze su cui ha basato tutta la sua vita. Ma questo percorso interiore si intreccia, grazie alla sapiente penna di Daniela Bardoscia, con le indagini su un misterioso delitto che sembra coinvolgere, a turno, tutti i protagonisti della vicenda, risolvendosi anch'esso in uno di quegli scherzi che un cuore passionale può giocare alle anime più sensibili. Amelia, la protagonista di questo sentito romanzo d'esordio della Bardoscia, salta così dall'essere vittima all'apparire carnefice, lasciando al lettore il sincero dubbio sul confine tra la realtà e i fittizi giochi di una mente ferita. Una storia indubbiamente fatta di donne, e sulle donne, con la loro irrazionalità ma anche con la prorompente forza dei sentimenti che sanno esprimere".